LUGLIO 2017

Inizierò questo nuovo format della Gazzetta raccomandando ai miei personali lettori che da decenni mi seguono e complimentano per la rubrica edita su carta, di continuare a farlo attraverso il sito on line, così come spero farà l'ingegnere **Paolo Raimondo** che attende da febbraio una risposta al suo quesito (d'ora in poi, nella nuova versione digitale, non si verificheranno più tali ritardi). Il gentile lettore invia foto di un quadro (cm 77×50) siglato "A.N.". Purtroppo il dipinto, cosa da anonimo imbrattatele, non ha alcun valore.



Il lettore **Franco Papi** mi invia due quesiti. Il primo riguarda una spilla multipla in argento, dello scultore Aldo Caron (1916-2006), di cm 9×6, che potrebbe valere dagli 80 ai 120 euro. Il secondo, una tela (cm 80×58) che le cattive immagini non mi permettono di analizzare in modo probante: è "specchiata", e non v'è il retro né i particolari. Iconograficamente la figura rappresenta San Giovanni Battista che abbraccia un ariete (sacrificio di Cristo) con in alto la Croce (passione di Cristo). Ad occhio, e solo, nello stato in cui si trova, e ponendo la tela come epoca tra la metà e la fine dell'Ottocento, vale sui 1.200-1.500 euro.







Giovanni Miccoli, presenta alla mia attenzione una lignea e policroma testa di Cristo (h 36 cm) con base in porfido. A mio avviso non si tratta di scultura del '600 ma di fine '700. La valuterei tra i 500 e i 700 euro.



La signora **Serena Pham** di Roma presenta una grande scatola musicale francese (carillon), con otto motivi. L'oggetto (h 43×18,16) risale al XIX secolo ed è in ottime condizioni visive. Se funzionante, può valere sui 1.000 euro, in considerazione delle "arie" di opere musicali importanti che vi si possono ascoltare (Barbiere di Siviglia, Vespri Siciliani, ecc.). Sul mercato antiquario cose del genere, a seconda delle condizioni e dei brani, hanno prezzi che vanno dai 400 agli 800 fino ai 1.200 euro.







Il lettore **Alessandro** presenta un orologio da tavolo in ottone dorato e smalti, firmato Janetti padre e figli, bottega orologiaia napoletana del XIX secolo. Fornito di barometro e bussola, lo strumento risale ai primi del '900, è funzionante e in discreto stato di conservazione. Valore: sui 500-600 euro.





Signora **Marina Trentani**, le sue incisioni di Giovanni Battista Piranesi (1720-1778), Fontana dell'Acqua Vergine detta di Trevi (Roma), cm 49×70 più margini, e Tempio della Sibilla in Tivoli, cm 40×63,5 più margini, se originali, valgono sugli 800-1.000 euro cadauna (10 anni fa 1.200-1.600); se, viceversa, riedizioni, pur dai "rami" originali, sui 250. Non posso essere più preciso: tali tipologie vanno studiate dal vivo.





Lubrano da Napoli centro, manda in visione una "Natività", olio su tela di cm 75×100. A lui hanno detto trattarsi di pezzo di scuola prettamente partenopea, io, invece, penso che sia di scuola romana del Seicento, in ragione di quella tipica fasciatura alla "romana-frusinate-reatina" in cui è avvolto il bambino. L'opera è molto bella, ma ai giorni nostri è difficile spuntare più di 15.000 euro. Anni fa, il doppio.



Signora **Giuliana Rallai**, il suo disegno a firma Claude Monet (1840-1926), artista internazionale, padre dell'Impressionismo francese, è una riproduzione, sia pur realizzata (non saprei dire per quali fini) in modo pressoché perfetto, avendo usato materiali coevi. L'opera originale, il cui titolo è Due Pescatori, si trova al Fogg Art Museum di Cambridge. Lei può pure venderla – se il suo amico la supporta – a chi le ha già fatto un'offerta che, pur bassa rispetto alla reale valutazione per un artista del genere, è abbastanza alta: 8.000 euro. È importante però – e al di là di ciò che io ho affermato – che lei non la venda come opera autentica poiché in seguito – sia pur non perseguibile penalmente non essendo lei un'esperta e dichiarandosi in buona fede – su azione penale dell'acquirente dovrebbe restituire l'importo.



L'amico mercataro "**Pinuccio**" sottopone alla mia attenzione una vera da pozzo in pietra bianca (d'Istria?) che, pur sormontata da ferri cinquecenteschi, ad occhio, a me sembra una riproduzione novecentesca. Per tale motivo, non posso acclarare la stima di vendita sui 10.000 euro fatta da lui, e scenderei piuttosto ai 3-4 mila. Ciao Pinuccio! e un abbraccio speciale alla tua piccolina appena nata.



A causa dei traslochi (i miei), e della nuova organizzazione on line (della rivista), la mia rubrica si chiude, scarna, qui. Nel prossimo numero, che potrete visualizzare sul sito www.lagazzettadellantiquariato.it, rispondendo a tutti gli arretrati amplierò anche la rubrica con note tecniche – veri e propri articoli – a compensare.

Ma sempre, come nel passato, un saluto a tutti, un abbraccio ai pochi